

REPLICA ALL'ASSESSORE MARSON >> DOPO L'INTERVISTA AL TIRRENO

Rossi: «Non siamo ostaggi delle lobbies del cemento»

La responsabile toscana della pianificazione del territorio aveva denunciato ripetuti attacchi anche personali per le sue scelte a difesa dell'ambiente

di Mario Lancisi

► FIRENZE

Quando ha letto di buon mattino l'intervista del *Tirreno* alla Marson («Potenti lobbies del cemento contro di me?»), il presidente Enrico Rossi è sbuffato: «Proprio ora che dobbiamo approvare il piano paesag-gisto e la legge urbanistica».

E lì per lì voleva far cadere i «sassolini» dell'assessore più apprezzato ma anche criticato della giunta regionale. Poi però si sono levati molti mal di pancia e Rossi ha deciso di scrivere una nota di risposta in cui alterna la carota e il bastone. «Anna Marson ha dato un contributo fondamentale alla svolta nelle politiche del territorio che si sta attuando in Regione Toscana. Senza la sua competenza, il suo impegno

costante, la sua tenacia questa svolta non sarebbe possibile», è l'incipit della nota di Rossi.

Però, già c'è anche un però che stronca il cuore dell'intervista della sua assessora: «Però Anna sbaglia quando dipinge la Toscana come un luogo di lobby e di intrecci tra politica e interessi privati. Se così fosse non sarebbe stato possibile approvare un piano del paesaggio unico in Italia, bloccare le edificazioni nelle aree a rischio, elaborare una nuova legge di governo del territorio, che non è sbagliato definire rivoluzionaria».

Rossi rimprovera indirettamente la Marson quando sostiene che vanno ascoltati i comitati (grandi fautori della docente veneta) ma anche «gli interessi legittimi». Un invito insomma a tener conto degli uni e

degli altri e poi «decidere per l'interesse generale». Sembra di capire in controtuce l'accusa alla Marson di pendere da una parte, i comitati, a sfavore delle categorie.

Rossi poi si diffonde in apprezzamenti per il lavoro compiuto dal consiglio regionale e dalle commissioni per non isolare la giunta e la Marson: «Si sono fatte svolte politiche importanti grazie al contributo di tutti. E ci aspettano altre scelte decisive prima della chiusura della legislatura», sottolinea il Governatore.

Proprio per questa necessità di portare in porto l'approvazione definitiva del piano paesaggistico e della legge urbanistica, Rossi fa appello all'unità della maggioranza e invita alla Marson a non usare «parole che dividono».